

L'on. Pastore e l'unificazione

A Ladispoli, nel presso di Roma, si è riunito ieri e l'altro ieri il Consiglio generale della CISL. L'on. Pastore ha pronunciato il discorso di apertura afrontando il tema della unità sindacale e rispondendo esplicitamente alle proposte uscite dall'Esecutivo.

La relazione del segretario della CISL è stata molto applaudita ed ha suscitato numerose questioni di carattere generale concernente la funzione del sindacato nella società moderna. Egli ha dichiarato, tra l'altro, che la nuova eventuale unità sindacale non si può realizzare attraverso la rinuncia ad alcune posizioni fondamentali sul piano dei principi e sul piano del metodo.

Pastore, rivolgersi ai comunisti, ha detto che essi debbono, se vogliono, l'unità sindacale, farci con i partiti, ma non con le organizzazioni di cui la CISL è portatrice. Egli ha proseguito poi affermando che vi sono questioni fondamentali che non ammettono posizioni equivoche e che riguardano l'elaborazione della classe lavoratrice e l'autonomia del sindacato.

Una buona parte del discorso è stata dedicata ad una teorizzazione delle possibilità di un'elaborazione comune delle condizioni di vita dei lavoratori, pur mantenendo la attuale struttura capitalistica della società, attraverso operazioni di adeguamento e di trasformazione. A questo proposito la necessaria e profonda azione riformatrice come la pianificazione guidata dalla Stato non possono sostituire in modo integrale la libera impresa.

Dopo aver riveduto i presuapi del movimento sindacale nei vari organi di direzione della Cisl, l'on. Pastore ha aggiunto che il sindacato, partecipante di queste responsabilità, potrà sostituire gradualmente e non attraverso la conquista rivoluzionaria del potere, quale nuova potere autonoma.

Dopo alcune frecciate polemiche contro i comunisti e contro i sindacati dell'URSS e contro l'Alfa Romeo, l'on. Pastore ha affrontato le questioni sollevate dall'Esecutivo della CGIL. In particolare, la proposta di costituire un sindacato unitario, indipendente dai partiti e dal governo, democratico nelle sue strutture. Noi riteniamo — ha detto Pastore — che i sindacati operai siano una associazione autonoma di lavoratori la quale ha lo scopo di rappresentare e di realizzare gli interessi materiali e morali della propria classe con metodi propri, secondo prospettive proprie, secondo giudizi propri, in piena autonomia rispetto alle altre classi, rispetto alla organizzazione statale, rispetto ai partiti politici e rispetto ad ogni potere esterno.

La CGIL — secondo Pastore — ha accettato una serie di tesi proprie della CISL in particolare per quanto riguarda la politica salariale a livello aziendale e il concetto di autonomia e di indipendenza. La CGIL, secondo Pastore, dovrebbe dunque far proprio l'anticomunismo e riconoscere la primogenitura della CISL. Questa relazione di Pastore, sulla quale si è aperta una discussione i cui termini non sono stati ancora resi noti.

Pur senza sull'upphere, dunque, per ora delle considerazioni approfondate, non si possono non riferire nel discorso di Pastore, per molti versi interessante, alcune contraddizioni abbastanza scoperite. In primo luogo l'on. Pastore riconosce la totale concordanza di tutte le correnti sui compiti e la natura del sindacato. Egli ne prende spunto per scoprire un adeguamento della CGIL alle impostazioni cistiche e mostra invece di non vedere la differenza sostanziale che ancora c'è: e cioè che la CGIL dall'analisi del moto unitario esistente nel paese e delle concordanze tra le diverse impostazioni tra motore per aprire una grande speranza, quella del sindacato unico, della quale i lavoratori si mostrano entusiasti, mentre Pastore sembra solo preoccupato di dare un brevetto di priorità alla sua corrente, nulla del più. Ma come può illudersi che il segretario della CISL di intuire il sindacato nella direzione del paese se esso rimane dunque e preoccupato di farci la concorrenza di fronte a un padrone? Da ultimo, pur non raccostringendo il tributo d'obbligo che Pastore ha dato alla polemica anticomunista, val la pena di ricordare, a proposito di indipendenza, che i sindacati del partito, fra qualche giorno, i sindacati della CISL si presenteranno al congresso di Trento come una corrente del partito dc. Del resto anche nel passato i rapporti tra il partito e il partito dei dirigenti cattolici è costato a questi gravi innumerevoli anni.

3) in considerazione che nella decisa annata agraria

OGGI LA DECISIONE DEFINITIVA DEI SINDACATI PER LE FERROVIE E LE POSTE

Solo un chiaro impegno verso i ferrovieri può far rientrare lo sciopero già proclamato

L'incontro di ieri con Zoli - Dichiarazione del Segretario dello SFI - La somma globale da stanziare è sempre trattabile

La giornata di oggi si presenta decisiva per il dibattito o la conferma dello sciopero, di 18 ore dei ferrovieri e dei posteggiatori, che dovrebbero iniziare lunedì.

Li ultimi sviluppi dei contatti tra il governo e le organizzazioni sindacali si sono avuti ieri sera, quando il ministro Zoli ha ricevuto i dirigenti delle organizzazioni sindacali della CGIL, della CISL e dell'UIL — Santi, Cesarini e Benvenuto — e i dirigenti dei rispettivi sindacati.

Era stato infatti proposto quest'atteggiamento a far ripetere difficilmente comprensibile la vertenza ed omologare il sciopero. A questo proposito, sen. Massi, segretario generale dello SFI ha dichiarato:

«Le dichiarazioni dell'on. Segni non voler trattare i problemi dei ferrovieri sotto la minaccia dello sciopero, fatte recentemente ai dirigenti della CISL, hanno accentuato ulteriormente il vivo malentimento della categoria.

Non solo. Ma dopo passato tutto questo tempo, in cui la febbre attesa dei ferrovieri

è così. Non può essere cons-

entato con Zoli che esso aveva avuto l'attuale interlocutorio appena tuttavia di fronte all'annuncio della

lotta. Il governo ha a sostanza modificato la linea seguita da Segni nei giorni scorsi di condizionare qualsiasi discussione sul merito delle richieste avanzate al previo impegno dell'agitazione sindacale, aveva deciso un'altra

di 18 ore per l'8-9 agosto. Tale sciopero fu concordemente sospeso dal sindacato dopo l'impegno del Presidente del Consiglio di tenere in discussione la questione.

Questa prova di buona volontà da parte delle organizzazioni Ferrovie, anche contro il parere di un'importante parte della Categoria, è stata poi messa ancora a dura prova dallo stesso On. Segni, il quale, nonostante ripetute sollecitazioni, ha protetto il promesso riesame per circa un mese e mezzo e cioè fino al 28 settembre.

Non solo. Ma dopo passato tutto questo tempo, in cui la

attesa di una decisione

è così. Non può essere cons-

entato con Zoli che esso aveva avuto l'attuale interlocutorio appena tuttavia di fronte all'annuncio della

lotta. Il governo ha a sostanza modificato la linea seguita da Segni nei giorni scorsi di condizionare qualsiasi discussione sul merito delle richieste avanzate al previo impegno dell'agitazione sindacale, aveva deciso un'altra

di 18 ore per l'8-9 agosto. Tale sciopero fu concordemente sospeso dal sindacato dopo l'impegno del Presidente del Consiglio di tenere in discussione la questione.

Questa prova di buona volontà da parte delle organizzazioni Ferrovie, anche contro il parere di un'importante parte della Categoria, è stata poi messa ancora a dura prova dallo stesso On. Segni, il quale, nonostante ripetute sollecitazioni, ha protetto il promesso riesame per circa un mese e mezzo e cioè fino al 28 settembre.

Non solo. Ma dopo passato tutto questo tempo, in cui la

attesa di una decisione

è così. Non può essere cons-

entato con Zoli che esso aveva avuto l'attuale interlocutorio appena tuttavia di fronte all'annuncio della

lotta. Il governo ha a sostanza modificato la linea seguita da Segni nei giorni scorsi di condizionare qualsiasi discussione sul merito delle richieste avanzate al previo impegno dell'agitazione sindacale, aveva deciso un'altra

di 18 ore per l'8-9 agosto. Tale sciopero fu concordemente sospeso dal sindacato dopo l'impegno del Presidente del Consiglio di tenere in discussione la questione.

Questa prova di buona volontà da parte delle organizzazioni Ferrovie, anche contro il parere di un'importante parte della Categoria, è stata poi messa ancora a dura prova dallo stesso On. Segni, il quale, nonostante ripetute sollecitazioni, ha protetto il promesso riesame per circa un mese e mezzo e cioè fino al 28 settembre.

Non solo. Ma dopo passato tutto questo tempo, in cui la

attesa di una decisione

è così. Non può essere cons-

entato con Zoli che esso aveva avuto l'attuale interlocutorio appena tuttavia di fronte all'annuncio della

lotta. Il governo ha a sostanza modificato la linea seguita da Segni nei giorni scorsi di condizionare qualsiasi discussione sul merito delle richieste avanzate al previo impegno dell'agitazione sindacale, aveva deciso un'altra

di 18 ore per l'8-9 agosto. Tale sciopero fu concordemente sospeso dal sindacato dopo l'impegno del Presidente del Consiglio di tenere in discussione la questione.

Questa prova di buona volontà da parte delle organizzazioni Ferrovie, anche contro il parere di un'importante parte della Categoria, è stata poi messa ancora a dura prova dallo stesso On. Segni, il quale, nonostante ripetute sollecitazioni, ha protetto il promesso riesame per circa un mese e mezzo e cioè fino al 28 settembre.

Non solo. Ma dopo passato tutto questo tempo, in cui la

attesa di una decisione

è così. Non può essere cons-

entato con Zoli che esso aveva avuto l'attuale interlocutorio appena tuttavia di fronte all'annuncio della

lotta. Il governo ha a sostanza modificato la linea seguita da Segni nei giorni scorsi di condizionare qualsiasi discussione sul merito delle richieste avanzate al previo impegno dell'agitazione sindacale, aveva deciso un'altra

di 18 ore per l'8-9 agosto. Tale sciopero fu concordemente sospeso dal sindacato dopo l'impegno del Presidente del Consiglio di tenere in discussione la questione.

Questa prova di buona volontà da parte delle organizzazioni Ferrovie, anche contro il parere di un'importante parte della Categoria, è stata poi messa ancora a dura prova dallo stesso On. Segni, il quale, nonostante ripetute sollecitazioni, ha protetto il promesso riesame per circa un mese e mezzo e cioè fino al 28 settembre.

Non solo. Ma dopo passato tutto questo tempo, in cui la

attesa di una decisione

è così. Non può essere cons-

entato con Zoli che esso aveva avuto l'attuale interlocutorio appena tuttavia di fronte all'annuncio della

lotta. Il governo ha a sostanza modificato la linea seguita da Segni nei giorni scorsi di condizionare qualsiasi discussione sul merito delle richieste avanzate al previo impegno dell'agitazione sindacale, aveva deciso un'altra

di 18 ore per l'8-9 agosto. Tale sciopero fu concordemente sospeso dal sindacato dopo l'impegno del Presidente del Consiglio di tenere in discussione la questione.

Questa prova di buona volontà da parte delle organizzazioni Ferrovie, anche contro il parere di un'importante parte della Categoria, è stata poi messa ancora a dura prova dallo stesso On. Segni, il quale, nonostante ripetute sollecitazioni, ha protetto il promesso riesame per circa un mese e mezzo e cioè fino al 28 settembre.

Non solo. Ma dopo passato tutto questo tempo, in cui la

attesa di una decisione

è così. Non può essere cons-

entato con Zoli che esso aveva avuto l'attuale interlocutorio appena tuttavia di fronte all'annuncio della

lotta. Il governo ha a sostanza modificato la linea seguita da Segni nei giorni scorsi di condizionare qualsiasi discussione sul merito delle richieste avanzate al previo impegno dell'agitazione sindacale, aveva deciso un'altra

di 18 ore per l'8-9 agosto. Tale sciopero fu concordemente sospeso dal sindacato dopo l'impegno del Presidente del Consiglio di tenere in discussione la questione.

Questa prova di buona volontà da parte delle organizzazioni Ferrovie, anche contro il parere di un'importante parte della Categoria, è stata poi messa ancora a dura prova dallo stesso On. Segni, il quale, nonostante ripetute sollecitazioni, ha protetto il promesso riesame per circa un mese e mezzo e cioè fino al 28 settembre.

Non solo. Ma dopo passato tutto questo tempo, in cui la

attesa di una decisione

è così. Non può essere cons-

entato con Zoli che esso aveva avuto l'attuale interlocutorio appena tuttavia di fronte all'annuncio della

lotta. Il governo ha a sostanza modificato la linea seguita da Segni nei giorni scorsi di condizionare qualsiasi discussione sul merito delle richieste avanzate al previo impegno dell'agitazione sindacale, aveva deciso un'altra

di 18 ore per l'8-9 agosto. Tale sciopero fu concordemente sospeso dal sindacato dopo l'impegno del Presidente del Consiglio di tenere in discussione la questione.

Questa prova di buona volontà da parte delle organizzazioni Ferrovie, anche contro il parere di un'importante parte della Categoria, è stata poi messa ancora a dura prova dallo stesso On. Segni, il quale, nonostante ripetute sollecitazioni, ha protetto il promesso riesame per circa un mese e mezzo e cioè fino al 28 settembre.

Non solo. Ma dopo passato tutto questo tempo, in cui la

attesa di una decisione

è così. Non può essere cons-

entato con Zoli che esso aveva avuto l'attuale interlocutorio appena tuttavia di fronte all'annuncio della

lotta. Il governo ha a sostanza modificato la linea seguita da Segni nei giorni scorsi di condizionare qualsiasi discussione sul merito delle richieste avanzate al previo impegno dell'agitazione sindacale, aveva deciso un'altra

di 18 ore per l'8-9 agosto. Tale sciopero fu concordemente sospeso dal sindacato dopo l'impegno del Presidente del Consiglio di tenere in discussione la questione.

Questa prova di buona volontà da parte delle organizzazioni Ferrovie, anche contro il parere di un'importante parte della Categoria, è stata poi messa ancora a dura prova dallo stesso On. Segni, il quale, nonostante ripetute sollecitazioni, ha protetto il promesso riesame per circa un mese e mezzo e cioè fino al 28 settembre.

Non solo. Ma dopo passato tutto questo tempo, in cui la

attesa di una decisione

è così. Non può essere cons-

entato con Zoli che esso aveva avuto l'attuale interlocutorio appena tuttavia di fronte all'annuncio della

lotta. Il governo ha a sostanza modificato la linea seguita da Segni nei giorni scorsi di condizionare qualsiasi discussione sul merito delle richieste avanzate al previo impegno dell'agitazione sindacale, aveva deciso un'altra

di 18 ore per l'8-9 agosto. Tale sciopero fu concordemente sospeso dal sindacato dopo l'impegno del Presidente del Consiglio di tenere in discussione la questione.

Questa prova di buona volontà da parte delle organizzazioni Ferrovie, anche contro il parere di un'importante parte della Categoria, è stata poi messa ancora a dura prova dallo stesso On. Segni, il quale, nonostante ripetute sollecitazioni, ha protetto il promesso riesame per circa un mese e mezzo e cioè fino al 28 settembre.

Non solo. Ma dopo passato tutto questo tempo, in cui la

attesa di una decisione

è così. Non può essere cons-

entato con Zoli che esso aveva avuto l'attuale interlocutorio appena tuttavia di fronte all'annuncio della

lotta. Il governo ha a sostanza modificato la linea seguita da Segni nei giorni scorsi di condizionare qualsiasi discussione sul merito delle richieste avanzate al previo impegno dell'agitazione sindacale, aveva deciso un'altra

di 18 ore per l'8-9 agosto. Tale sciopero fu concordemente sospeso dal sindacato dopo l'impegno del Presidente del Consiglio di tenere in discussione la questione.

Questa prova di buona volontà da parte delle organizzazioni Ferrovie, anche contro il parere di un'importante parte della Categoria, è stata poi messa ancora a dura prova dallo stesso On. Segni, il quale, nonostante ripetute sollecitazioni, ha protetto il promesso riesame per circa un mese e mezzo e cioè fino al 28 settembre.

Non solo. Ma dopo passato tutto questo tempo, in cui la

attesa di una decisione

è così. Non può essere cons-